

D.D.G. 216 del 05 NOV 2021

REGIONE SICILIANA



## ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

### IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la L.R. n. 64 del 18 luglio 1950 - Istituzione in Sicilia dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino - e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'art. 35 della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2007 relativo al riconoscimento di questo Istituto quale Ente di Ricerca della Regione Siciliana;

**VISTE** le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 107 del 1 ottobre 2009 e n. 3 del 22 gennaio 2010 con le quali è stato approvato il Regolamento di Organizzazione;

**VISTA** la L.R. n. 25 del 24 novembre 2011 relativa all'attribuzione all'IRVO delle competenze sull'olio;

**VISTO** il D. Lgs. n. 33/2013;

**VISTO** il D.P.R.S. n. 464/Serv. I/S.G. del 6 agosto 2020 con il quale si è provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Ente;

**VISTA** la delibera presidenziale n. 2 del 16 marzo 2021 con la quale si è proceduto alla nomina del Dr Gaetano Aprile quale Direttore Generale dell'Ente;

**CONSIDERATO** che il medesimo ha assunto le predette funzioni il 22 marzo 2021;

**VISTA** la delibera presidenziale n. 3 del 25 marzo 2021 con la quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro del predetto Dirigente Generale;

**VISTA** la delibera consiliare n. 7 del 16 aprile 2021 relativa alla ratifica da parte del C.d.A. delle predette delibere presidenziali nn. 2 e 3/21;

**VISTA** la delibera consiliare n. 6 del 5 marzo 2021 relativa all'approvazione del bilancio di previsione dell'Ente ~ esercizi finanziari 2021/23;

**VISTA** la delibera consiliare n. 18 del 20 ottobre 2021 relativa alla variazione del predetto bilancio di previsione;

**VISTA** la controversia insorta tra questo Istituto e la Business Service Srl in relazione al decreto ingiuntivo del Tribunale di Palermo n. 4180/2018 a suo tempo emesso in favore della predetta

società, e, nelle more, dichiarato provvisoriamente esecutivo, e la susseguente opposizione proposta dall'Ente avverso il sopra citato provvedimento monitorio;

**VISTA** la nota del 28 giugno 2021 dell'Avv. Miceli, difensore dell'Ente nella controversia in questione, e l'ivi allegata ordinanza del Tribunale di Palermo, che qui deve intendersi integralmente ripetuta e trascritta, emessa nel corso dell'udienza del 14 maggio 2021 relativa alla proposta conciliativa formulata dal sopracitato Tribunale ex art. 185 bis c.p.c. con impegno dell'opponente al pagamento in favore della società opposta della somma onnicomprensiva di € 18.000,00, ove già non corrisposta e la compensazione integrale delle spese di lite;

**VISTA** la susseguente nota del predetto difensore del 14 luglio 2021 con la quale la medesima illustra il proprio punto di vista in ordine alla conducenza della sopramenzionata proposta conciliativa;

**VISTA** la nota Irvo n. 7918 del 20 settembre 2021 con la quale viene manifestata la disponibilità dell'Ente alla definizione transattiva della controversia de quo nei termini di cui alla menzionata ordinanza del Tribunale di Palermo del 14 maggio 2021;

**CONSIDERATO** che, alla successiva udienza del 22 ottobre 2021, i procuratori delle parti hanno chiesto un rinvio per la definizione dell'accordo che qui si accluda in copia e che qui deve intendersi integralmente ripetuto e trascritto;

**CONSIDERATO** che, nelle more del giudizio in questione, con D.D.G. n. 99 del 26 maggio 2020, in forza della disposta provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo opposto dall'Ente, questo ha provveduto al pagamento, salvo ripetizione, dell'importo complessivo di € 32.516,49 in favore della società opposta;

**CONSIDERATO** che, come da bozza di accordo come sopra qui accluso, la Business Service Srl, in conformità della proposta conciliativa formulata dal Tribunale di Palermo, si impegna a restituire all'Irvo la complessiva somma di € 14.516,49;

**RITENUTO** opportuno formalizzare l'adesione alla proposta conciliativa come sopra formulata dal Tribunale di Palermo con conseguente sottoscrizione dell'atto di transazione sopra citato;

#### **DECRETA**

- di definire transattivamente, per la causali di cui in narrativa, la controversia insorta tra questo Istituto e la Business Service Srl in relazione al decreto ingiuntivo del Tribunale di Palermo n. 4180/2018 emesso in favore della predetta società e dichiarato provvisoriamente esecutivo e la susseguente opposizione proposta dall'Ente avverso il sopra citato provvedimento monitorio, con restituzione in favore dell'Irvo della complessiva somma di € 14.516,49 pari alla differenza tra l'importo a suo tempo pagato dallo stesso alla Business Service Srl, stante la sopra menzionata provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo come sopra opposto, pari ad € 32.516,49 e la somma di € 18.000,00 quantificata, ex art. 185 bis c.p.c., dal Tribunale di Palermo

**Il Direttore Generale**  
**Dr. Gaetano Aprile**



Il Dirigente U.O. Segreteria Organi Istituzionali

Dr. Vincenzo Barletta

Si attesta che il controllo di regolarità amministrativa e contabile, ai sensi della vigente normativa e di cui al D. Lgs. n. 118/11, è stato effettuato con esito positivo.

Il Dirigente U.O. Contabilità e Bilancio

Dott.ssa Emilia Mulè

*Emilia Mulè*



MMS

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO	E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0005736/2021 del 30/06/2021	
Firmatario: MARIA BEATRICE MICELI	

AVV. MARIA BEATRICE MICELI

Palermo, 28 giugno 2021

**Spett.le**  
**Istituto Regionale Vini e Oli di Sicilia**  
**[direzione.vitevino@regione.sicilia.it](mailto:direzione.vitevino@regione.sicilia.it)**  
**[direzione.irvos@messaggipec.it](mailto:direzione.irvos@messaggipec.it)**

**Oggetto:** IRVO c/ Business Services s.r.l. – Tribunale di Palermo – sez. III<sup>^</sup> –  
dott.ssa A. Pandolfo - n. 16183/2018 R.G. (opposizione a D.I. n. 4180/2018).

Scrivo con riferimento al giudizio di cui all'oggetto e trasmetto copia del verbale relativo all'ultima udienza, a seguito della celebrazione della quale il G.I., ritenuti sussistenti i presupposti per una soluzione conciliativa, ne ha esposto i termini nel senso del pagamento in favore dell'opposta della somma onnicomprensiva di € 18.000,00 con compensazione integrale delle spese di lite (v. verbale allegato).

La trattazione della questione è stata, dunque, rinviata all'udienza del prossimo **19 luglio 2021, ore 10:00**, per la valutazione della proposta e l'eventuale prosecuzione.

Successivamente è pervenuto, per il tramite del difensore costituito in giudizio, l'intendimento della società, manifestato nel senso dell'accettazione della proposta del Giudice, ove l'accordo sia raggiunto entro la data della predetta udienza.

Poichè, stante l'approssimarsi dell'udienza, appare urgente acquisire l'intendimento dell'Istituto, Vi sarò grata di un riscontro celere della presente comunicazione.

Cordialmente,

avv. Maria Beatrice Miceli

**Maria  
Beatrice  
Miceli**

Firmato digitalmente  
da Maria Beatrice  
Miceli  
Data: 2021.06.28  
19:47:03 +02'00'





TRIBUNALE DI PALERMO  
SEZIONE III CIVILE

VERBALE DI UDIENZA

Il giorno 14 maggio 2021, davanti al Giudice Adriana Pandolfo, chiamata la causa iscritta al n. 16183/2018, sono presenti l'Avv. Francesco Stallone, in sostituzione dell'Avv. Miceli, per l'IRVO e l'Avv. Gloria Orlando per Business Services S.r.l.. Nessuno è presente. Nessuno è presente, fino alle ore ..., per Monte Lucio.

L'Avv. Stallone reitera le richieste formulate in ordine alle richieste istruttorie e segnala la costituzioni di ulteriori pronuncia giurisprudenziali che si riserva di depositare.

L'avv. Orlando rileva che la sentenza depositata da controparte riguarda una fattispecie in cui in credito era superiore alla soglia di € 40.000,00 e che comunque è stata impugnata con appello allo stato pendente. Rileva inoltre che a differenza di quel giudizio in questo procedimento sono state prooste anche domande ai sensi dell'art. 2041 c.c. e di risarcimento danni. Insiste nell'ammissione, ove ritenuta necessaria, della chiesta C.T.U. al fine di verificare la congruità degli importi richiesti

IL GIUDICE

ritenuti sussistenti i presupposti - anche alla luce delle allegazioni delle parti e della documentazione in atti - per formulare alle parti ex art. 185 bis c.p.c. una soluzione in via conciliativa, nei termini seguenti:

impegno dell'opponente al pagamento in favore dell'opposto della somma omnicomprensiva di € 18.000,00, ove non già corrisposti;

compensazione integrale delle spese di lite;



consegna, a fronte del pagamento dell'intero importo, a mani  
dell'opponente del decreto opposto ed impegno delle parti ad abbandonare  
il giudizio;

P.Q.M.

formula la proposta conciliativa di cui in premessa e rinvia il processo  
all'udienza del 19/7/2021, ore 10:00, per la valutazione della stessa e la  
eventuale prosecuzione;

riserva all'esito ogni statuizione in ordine alle ulteriori richieste delle  
parti.

Il G.O.T.

*Adriana Pandolfo*

*Il presente verbale viene redatto su documento informatico e, previa lettura alle parti, sottoscritto con firma  
digitale dal Giudice Adriana Pandolfo, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del  
D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo  
7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del ministro della Giu-  
stizia 21/2/2011, n. 44.*



AVV. MARIA BEATRICE MICELI

Palermo, 14 luglio 2021

**Spett.le**  
**Istituto Regionale Vini e Oli di Sicilia**  
**direzione.vitevino@regione.sicilia.it**  
**direzione.irvos@messaggipec.it**

**Oggetto:** IRVO c/ Business Services s.r.l. – Tribunale di Palermo – sez. III<sup>^</sup> – dott.ssa A. Pandolfo - n. 16183/2018 R.G. (opposizione a D.I. n. 4180/2018).

Faccio seguito alla mia comunicazione del 28 giugno u.s. ed alla Vostra richiesta di conoscere il mio punto di vista in ordine alla conducenza e sostenibilità della proposta formulata dal Giudice nel contesto del verbale (già in Vostro possesso) relativo all'udienza del 14 maggio u.s..

Come è noto, nel giudizio in questione non si controverte solo in ordine alla nullità degli incarichi, questione sulla quale altre sezioni del medesimo Tribunale di Palermo hanno ripetutamente accolto i rilievi formulati nell'interesse di IRVO.

Nel giudizio in questione, infatti, risulta espressamente formulata anche domanda di condanna ad una somma pari all'indennizzo di cui all'art. 2041 c.c. (c.d. domanda di arricchimento senza causa).

La proposta formulata dal Giudice deve, pertanto, ritenersi effettuata in considerazione delle risultanze istruttorie e dei documenti depositati da controparte a sostegno di tale domanda.

E' ragionevole, dunque, presumere che il Giudice possa essersi formato un convincimento sull'*an* e che la proposta formulata sia il frutto di una valutazione equitativa anche sul *quantum*.

In altri termini, è verosimile che una eventuale pronuncia, nell'ipotesi di mancato accoglimento dell'invito ad una definizione bonaria, possa essere emessa per una cifra vicina, alla quale potrebbe essere aggiunto il costo di una CTU (sull'ammissione della quale controparte ha insistito).

Tali ragioni mi spingono a manifestare una posizione incline all'accoglimento della proposta formulata dal Decidente, che costituisce espressione di uno strutturale equilibrio.

A ciò aggiungasi la non banale considerazione che risultano già corrisposte alla controparte, in esecuzione di provvedimento giudiziale di concessione di provvisoria esecuzione, somme ben maggiori di quelle oggi indicate dal Giudice, che dovrebbero essere coattivamente richieste nell'ipotesi di un mancato componimento bonario (anche in caso di totale accoglimento delle ragioni dell'Istituto) e che verrebbero invece spontaneamente ed immediatamente restituite ove si desse attuazione al componimento sollecitato dal Giudice.

Mi sembra importante ricordare che controparte ha manifestato disponibilità all'accettazione della proposta a condizione che l'accordo sia raggiunto entro la data della prossima udienza, calendarizzata per lunedì **19 luglio 2021**.

Rimango, dunque, in attesa di conoscere entro tale data le determinazioni dell'Istituto.

Cordiali saluti,

avv. Maria Beatrice Miceli

Maria  
Beatrice  
Miceli

Firmato  
digitalmente da  
Maria Beatrice Miceli  
Data: 2021.07.14  
19:19:24 +02'00'



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO  
Ente di ricerca della Regione Siciliana

Prot. N.                      Posizione:

Risp. Al foglio N.                      del

Allegati N.

Il Responsabile .

90143 PALERMO  
Via Libertà.66  
Tel. Pbx (091) 6278111 - Fax(091) 347870  
[www.irvo.it](http://www.irvo.it)  
e-mail: direzione\_vitevino@regione.sicilia.it  
PEC: direzione\_irvos@messaggipec.it  
Codice fiscale 00262110828  
Partita Iva 00261386820

OGGETTO: Controversia Irvo/Business Service Srl

Gent.ma  
Avv. Maria Beatrice Miceli  
Via Nunzio Morello n. 40  
90100 – Palermo

Si fa seguito alla pregressa corrispondenza e, da ultimo, alla Sua nota del 14 luglio 2021, ed a quanto ivi rappresentato, per comunicare la disponibilità dell'Ente a definire la controversia in argomento nei termini proposti dalla Dr.ssa Pandolfo n.q. di Giudice del Tribunale di Palermo assegnataria del correlativo fascicolo.

Nel ringraziarLa per l'attenzione e la collaborazione, porgo

Cordiali saluti

Il Direttore Generale  
Dr Gaetano Aprile

21/8/2021

*Gaetano Aprile*



DDG n. 88 del 26 MAG 2020  
 ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO  
 Visto e aggiunto in pagina  
 definitivo di € 689,11  
 provvisorio  
 N. 230 cap. 70 es. 2020  
 Scheda n. ....

REGIONE SICILIANA



ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO  
 Visto e aggiunto in pagina  
 definitivo di € 1307,38  
 provvisorio  
 N. 231 cap. 75 es. 2020  
 Scheda n. ....  
 Per l'esecuzione.....  
 Palermo, li .....  
 Il responsabile della Ragioneria Centrale

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

IL DIRETTORE GENERALE

Per l'esecuzione.....  
 Palermo, li .....  
 Il responsabile della Ragioneria Centrale

**VISTA** la L.R. n. 64 del 18 luglio 1950 - Istituzione in Sicilia dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino - e successive modifiche ed integrazioni;  
**VISTO** l'art. 35 della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2007 relativo al riconoscimento di questo Istituto quale Ente di Ricerca della Regione Siciliana;  
**VISTO** l'art. 16 della L.R. n. 25 del 24/11/11, con la quale le competenze dell'Istituto vengono estese all'olio e la denominazione viene mutata in Istituto Regionale del Vino e dell'Olio - IRVO;  
**VISTE** le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 107 del 1 ottobre 2009 e n. 3 del 22 gennaio 2010 con le quali è stato approvato il Regolamento di Organizzazione;  
**VISTA** la Delibera Commissariale n. 8 del 6/11/2019 con la quale si è proceduto alla nomina del Direttore Generale dell'IRVO;  
**VISTA** la delibera commissariale n. 11 del 10 dicembre 2019 con la quale si è altresì proceduto all'approvazione del contratto individuale di lavoro con il medesimo;  
**VISTO** il D.P.R.S. n. 561/Serv. I/S.G. del 14 agosto 2019 con il quale si è proceduto alla nomina della Dr.ssa Alessia Davì quale Commissario Straordinario di questo istituto "fino all'insediamento degli organi ordinari e, comunque, per non più di sei mesi"  
**VISTO** da ultimo il D.P.R.S. n. 225 Serv.I/S.G. del 15 maggio 2020 con il quale si è proceduto alla proroga del predetto incarico per ulteriori gg.30;  
**VISTA** la delibera commissariale n. 5 del 12 maggio 2020 avente ad oggetto "Bilancio di previsione Irvo 2020/22"  
**VISTA** la controversia insorta tra questo Istituto e Business Service Srl con sede in Palermo, Via Leopardi n. 78, in relazione alla notifica da parte di detta società del decreto ingiuntivo n. 4180/18 emesso dal Tribunale di Palermo;  
**VISTO** l'atto di opposizione al sopracitato decreto ingiuntivo proposto da questo Istituto il 9 ottobre 2018 ed il susseguente giudizio instauratosi dinanzi al predetto Tribunale;  
**VISTA** l'ordinanza del 17 giugno 2019 del Tribunale de quo con la quale è stata disposta la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo come sopra opposto;  
**CONSIDERATO** che detto provvedimento monitorio è stato notificato in forma esecutiva all'Ente il 4 luglio 2019;  
**VISTA** al riguardo la susseguente ordinanza del predetto Tribunale del 20 marzo 2020 con la quale, tra l'altro, viene disposto il rigetto dell'istanza di revoca della sopracitata ordinanza del 19 giugno 2019 proposta dalla difesa di questo Istituto ed in ordine alla quale il citato Tribunale si era riservato di decidere nel corso dell'udienza del 24 gennaio 2020;  
**RITENUTO** essere decorso il termine di cui all'art. 66 della L.R. n. 10/99 in tema di esecuzioni nei confronti della P.A.  
**VISTA** la nota Irvo n. 3196 del 7 maggio 2020 relativa alla proposta rateizzazione del credito di cui al decreto ingiuntivo come sopra dichiarato provvisoriamente esecutivo;  
**VISTA** la comunicazione a mezzo mail dell'Avv. Maria Beatrice Miceli del 15 maggio u.s. di riscontro alla nota sopraindicata con la quale la medesima riferisce della controproposta articolata da parte avversa che prevede, tra l'altro, la rinuncia al sopra menzionato giudizio in atto pendente dinanzi il Tribunale di Palermo;  
**VISTA** la comunicazione Irvo a mezzo mail del 19 maggio u.s. con la quale si rappresenta che, in particolare, la rinuncia al predetto giudizio di opposizione appare inaccettabile;



**VISTA** l'ulteriore nota dell'Avv. Miceli del 20 maggio 2020 con la quale, tra l'altro, la medesima concorda al riguardo con l'orientamento espresso dell'Ente;

**VISTO** il DDG n. 93 del 31 marzo 2016 con il quale si è provveduto ad impegnare la somma di € 24.400,00 relativa all'importo a titolo di sorte, comprensivo di iva, di cui al sopracitato decreto ingiuntivo n. 4180/18;

**RITENUTO** necessario, in ossequio al provvedimento concessorio della provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo come sopra opposto, provvedere, salvo ripetizione in esito alla definizione del giudizio di opposizione al sopradetto decreto ingiuntivo in atto pendente dinanzi il Tribunale di Palermo, al pagamento in favore della Business Service Srl con sede in Palermo, Via Leopardi n. 78. delle somme di cui al provvedimento monitorio in questione per complessivi € 32.516,49 comprensivi della predetta somma di € 24.400,00, interessi ex D. Lgs. 231/02 per € 6.809,11 ed € 1307,38 per onorari e spese liquidate nel predetto decreto ingiuntivo;

**CONSIDERATO** in relazione alla somma di € 24.400,00 è stato assunto l'impegno di spesa n. 110/16;

**RITENUTO** di dover provvedere, come sopra specificato, all'ulteriore impegno di spesa quanto ad € 6.809,11 con imputazione al cap. 70 e quanto ad € 1307,38 con imputazione invece al cap 75

**VISTA** la nota n. 18159 del 30 aprile 2020 con la quale l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento Regionale dell'Agricoltura - Servizio 2 - ha autorizzato la gestione provvisoria fino al 31 maggio 2020;

**RITENUTO** trattarsi, nella fattispecie, di spesa avente carattere obbligatorio in quanto riferentesi a provvedimento di carattere giurisdizionale e pertanto rientrante tra quelle effettuabili in regime di gestione provvisoria autorizzata di cui alla nota n. 18159/20 sopra menzionata;

### DECRETA

- **di impegnare**, per le causali di cui in narrativa, la complessiva somma di € 8.116,49, che rientra nei limiti dell'autorizzazione alla gestione provvisoria di cui alla nota dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento Regionale dell'Agricoltura - Servizio 2 - n. 18159/20 citata in narrativa, quanto ad € 6.809,11 per interessi ex D Lgs. n. 231/02 sulla sorte, con imputazione al cap. 70 e quanto invece ad € 1.307,38 per onorari, spese ed oneri liquidate in decreto ingiuntivo sul cap. 75 del bilancio di previsione Irvo 2020/22

- **di corrispondere** in favore della Business Service Srl con sede in Palermo, Via Leopardi n. 78. la complessiva somma di € 32.516,49, salvo ripetizione della stessa in esito alla definizione del giudizio di opposizione al sopradetto decreto ingiuntivo in atto pendente dinanzi il Tribunale di Palermo a valere anche sull'impegno di spesa n. 110/16 di cui al DDG. n 93/16

Il presente decreto verrà pubblicato sul sito istituzionale ai sensi delle vigenti disposizioni in tema di pubblicità e trasparenza per le P.A.



Il responsabile Area Tecnico Scientifica  
Dr. Lucio Monte (cap. 70)

U.O. Segreteria Organi Istituzionali  
Dr. V. Badetta (cap. 75)

*Si attesta che il controllo di regolarità amministrativa e contabile, ai sensi della vigente normativa e di cui ai Decreti Lgs. n. 118 del 2011, è stato effettuato con esito positivo.*

U.O. Contabilità e bilancio  
Dr.ssa Emilia Mule'

*Emilia Mule'*



## ATTO DI TRANSAZIONE

### TRA

la **BUSINESS SERVICES S.R.L.**, con sede legale in Palermo, via Emanuele Notarbartolo, n. 38 P.I. 05966760828, in persona dell'Amministratore unico e legale rappresentante pro-tempore, dott. Orazio Gervasi, assistita dall'Avv. Gloria Orlando

(da una parte)

### E

**L'ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO**, con sede in Palermo, via Giuseppe Pipitone Federico n. 8, c.f. 00262110828, in persona del Direttore Generale, Dr. Gaetano Aprile, assistito dall'Avv. Maria Beatrice Miceli

(dall'altra parte)

### PREMESSO

- che pende tra le parti il giudizio iscritto al n. 16183/18 R.G. del Tribunale di Palermo avente ad oggetto l'opposizione proposta dall'I.R.V.O. contro il decreto ingiuntivo 4180/2018 emesso dal Tribunale di Palermo in data 24 luglio 2018 e notificato all'Istituto il 3 agosto 2018;

- che, con ordinanza del 14.5.2021 il Tribunale ha formulato alle parti una proposta conciliativa ex art. 185 bis c.p.c. nei termini seguenti:

*"- impegno dell'opponente al pagamento in favore dell'opposto della somma onnicomprensiva di € 18.000,00, ove non già corri-*

*sposti;*

*- compensazione integrale delle spese di lite;*

*- consegna, a fronte del pagamento dell'intero importo, a mani dell'opponente del decreto opposto ed impegno delle parti ad abbandonare il giudizio”;*

- che, all'udienza del 22.10.2021, i procuratori delle Parti hanno dichiarato di aver raccolto la disponibilità dei rispettivi clienti ad aderire alla superiore proposta conciliativa, proposta che gli stessi, pertanto, hanno dichiarato rispettivamente di accettare;

- che, alla stessa udienza, i procuratori delle Parti hanno, dunque, chiesto un ulteriore rinvio per definire l'accordo, che, con la presente scrittura, viene definito;

- che, nelle more del giudizio, con D.D.G. n. 99 del 26 maggio 2020, in forza della provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto, l'I.R.V.O. ha corrisposto alla società opposta l'importo complessivo di € 32.516,49 a titolo di sorte, interessi, spese legali e accessori.

Tutto ciò premesso, le parti, così come in epigrafe rappresentate e difese,

**convengono, statuiscono e transigono quanto segue**

1) Le superiore premesse fanno parte integrante del presente accordo.

2) La Business Services s.r.l., a fronte delle somme ricevute in forza del D.D.G. n. 99 del 26 maggio 2020, accetta di trattenere, a saldo e stralcio delle pretese oggetto del decreto ingiuntivo op-

posto e a tacitazione di qualsivoglia pretesa derivante dal rapporto oggetto di causa, la minor somma onnicomprensiva di € 18.000,00.

Si impegna, conseguentemente, a restituire all'I.R.V.O. l'importo di € 14.516,49, inclusi oneri e accessori di legge, entro il 15 novembre 2021, quale termine perentorio e non prorogabile, mediante bonifico bancario al conto corrente identificato dal seguente IBAN: IT50C0521604612000008906046 Credito Valtellinese Ag. Via Notarbartolo n. 37 - Palermo

3) L'I.R.V.O., dal suo canto, accetta la restituzione della suddetta somma onnicomprensiva di € 14.516,49, inclusi oneri e accessori di legge, a tacitazione di qualsivoglia ulteriore pretesa derivante dal rapporto oggetto di causa.

4) Le spese di lite resteranno rispettivamente a carico della parte che le ha sostenute.

5) Per effetto della presente conciliazione, il decreto ingiuntivo n. 4180/2018 emesso dal Tribunale di Palermo in data 24 luglio 2018 e notificato all'Istituto il 3 agosto 2018 diverrà privo di effetti e sarà considerato come mai emesso.

6) Le parti dichiarano di non vantare alcuna ulteriore pretesa l'una nei confronti dell'altra in relazione al rapporto oggetto della presente controversia a qualsiasi titolo e, pertanto, si impegnano a rinunciare reciprocamente agli atti ed alle azioni di cui al giudizio descritto in premessa.

7) Con la sottoscrizione del presente accordo gli Avvocati Orlan-

do e Miceli rinunciano espressamente al beneficio della solidarietà di cui all'art. 13 Legge 31 Dicembre 2012 n. 247.

Letto, confermato, sottoscritto

Palermo